

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE
FILOGIA CLASSICA E MODERNA
COORTE A. A. 2025 -2026

INTERCLASSE TRA LE CLASSI DI LAUREA MAGISTRALE
LM-14 – FILOGIA MODERNA E
LM-15 – FILOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ

CONFORME AL D.M. 270/2004

SEDE DI POTENZA

PROPOSTO DAL CONSIGLIO DEL CDLM IN FILOGIA CLASSICA E MODERNA NELLA SEDUTA DEL 20/02/2024

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEL DIUSS NELLA SEDUTA DEL 24/02/2025

Sommario

ART. 1 - Finalità.....	3
ART. 2 - Organi didattici di riferimento	3
Art. 3 - Modalità di consultazione delle parti sociali	3
ART. 4 - Obiettivi formativi specifici	4
ART. 5 - Attività affini e integrative	5
ART. 6 - Sbocchi professionali.....	5
ART. 7 - Modalità di accesso.....	6
ART. 8 - Articolazione in curricula.....	7
ART. 9 - Insegnamenti e altre attività formative	7
ART. 10 - Tirocini.....	12
ART. 11 - Modalità di svolgimento della didattica.....	13
ART. 12 - Obblighi di frequenza	13
ART. 13 - Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei CFU	14
ART. 14 - Modalità di assegnazione e di svolgimento della prova finale.....	14
ART. 15 - Riconoscimento crediti formativi universitari ed extra-universitari	15
ART. 16 - Contemporanea iscrizione	16
ART. 17 - Approvazione del Regolamento	16

ART. 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna attivato nell'ambito delle Classi LM-14 (Filologia Moderna) ed LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità) ai sensi del D.M. 270/04 presso il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica Scientifica e Sociale dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna, in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e altre attività formative, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna si attiene a quanto disciplinato dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. In relazione alle questioni riguardanti la carriera dello studente non disciplinate dal presente Regolamento, il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna si attiene a quanto disciplinato dagli specifici Regolamenti di Ateneo.

ART. 2 - Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale è affidata al Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna.

Art. 3 - Modalità di consultazione delle parti sociali

1. È istituito un Comitato di consultazione delle parti sociali composto dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 270/04.
2. Il Comitato è così composto:
 - il Direttore del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica Scientifica e Sociale;
 - i Coordinatori dei Corsi di Studio;
 - un rappresentante degli studenti, nominato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento;
 - un rappresentante dell'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata;
 - un rappresentante dell'ANCI;
 - un rappresentante della Biblioteca Nazionale di Potenza;
 - un rappresentante della Biblioteca Provinciale di Matera;
 - un rappresentante di Confindustria Basilicata;
 - un rappresentante della Deputazione di Storia Patria per la Lucania;
 - un rappresentante degli editori locali;
 - un rappresentante delle fondazioni culturali e dei parchi letterari;
 - un rappresentante dell'industria creativa lucana;

- un rappresentante degli istituti stranieri di cultura in Italia;
- un rappresentante della Lucana Film Commission;
- un rappresentante del Comando Carabinieri - Tutela del Patrimonio Culturale;
- un rappresentante dell'Ordine dei Giornalisti della Basilicata;
- un rappresentante della Direzione Regionale Musei della Basilicata;
- un rappresentante della Regione Basilicata – Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e la Cooperazione;
- un rappresentante del Ministero della Cultura – Segretariato regionale per la Basilicata;
- un rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio della Basilicata;
- un rappresentante della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Basilicata;
- un referente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata;
- un rappresentante della Camera di Commercio della Basilicata;
- un rappresentante della Croce Rossa Italiana.

3. Il Comitato di consultazione delle parti sociali è convocato, nella sua composizione completa ovvero in sottocommissioni, dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore del Corso di Studi almeno in vista della elaborazione delle proposte degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio o delle modifiche degli stessi.

ART. 4 - Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea Magistrale è organizzato in due curricula, che, ciascuno nella propria specificità, concorrono a far sì che i laureati in *Filologia Classica e Moderna*:
 - a. acquisiscano una preparazione approfondita e articolata sugli elementi distintivi della cultura occidentale, nella sua sostanziale unità, attraverso l'analisi delle tematiche, delle espressioni e dei fenomeni culturali che affondano le proprie radici nel mondo greco e latino, ma permangono, modificati e rifunzionalizzati, nella contemporanea cultura italiana ed europea;
 - b. possano consolidare e approfondire le competenze linguistiche e filologiche già acquisite nell'ambito dei percorsi universitari di I livello relative, per gli iscritti al percorso classico (LM-15), alla conoscenza e all'interpretazione dei testi letterari e delle fonti storiche della civiltà greca e latina dalle origini alla tarda antichità, nonché della latinità medioevale e umanistica; per gli iscritti al percorso moderno (LM-14), alla conoscenza e all'interpretazione della tradizione letteraria latina e italiana e dei suoi contesti storici, dalle origini nella latinità medievale e nelle culture romanze fino all'epoca moderna e contemporanea, con la possibilità quindi di ampliare la nozione di 'testo' dall'ambito letterario ad altri ambiti espressivi (artistico, filmico, divulgativo e così via). Il conseguimento di tali obiettivi formativi descritti sarà garantito nell'arco del I anno di corso da insegnamenti comuni a tutti gli studenti, ai quali seguono, nel II anno di corso, gli insegnamenti specifici della classe in cui si intende conseguire la laurea magistrale;
 - c. siano in grado di reperire e utilizzare criticamente fonti letterarie, di valutarne il contesto storico-culturale e la fortuna in età moderna e contemporanea;
 - d. acquisiscano padronanza dei principali strumenti bibliografici nei settori specifici di competenza, inclusi quelli resi disponibili dalle tecnologie del Digitale;

- e. maturino solide basi teoriche sui processi di produzione e comunicazione in ambito letterario, culturale e sociale;
- f. pervengano all'applicazione pratica delle conoscenze acquisite mediante la partecipazione a specifici laboratori teorico-pratici e/o mediante la partecipazione a seminari o tirocini professionalizzanti; in particolare, sappiano impiegare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione (telematica, massmediale etc.) negli ambiti specifici di competenza;
- g. valorizzino, attraverso le scelte libere e guidate delle attività formative nonché l'individuazione di un tema congeniale per la prova finale, le proprie attitudini e i propri interessi, allo scopo di favorire esperienze di perfezionamento post lauream e, eventualmente, l'avviamento alla ricerca;
- h. raggiungano una conoscenza avanzata della lingua inglese, scritta e orale, equiparabile almeno al livello B2 (con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages), con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione dei testi, con specifico riferimento ai lessici tecnici e scientifici delle discipline filologico-letterarie classiche e moderne.

In conclusione, la presenza di metodologie condivise e di una tradizione comune alle due classi di laurea in filologia consente ai laureati sia nel curriculum classico che in quello moderno di accedere a una conoscenza organica dei metodi della filologia e dell'analisi letteraria, nonché di maturare la coscienza della continuità dei generi letterari, dei modi di articolazione della memoria collettiva e della comunicazione, e della fondamentale unità delle tematiche che attraversano la tradizione occidentale dalle sue radici greche alla modernità e alla contemporaneità.

ART. 5 - Attività affini e integrative

1. Le attività affini e integrative, in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna, articolato in due curricula, sono finalizzate a fornire una maggiore completezza nella preparazione degli studenti, con integrazioni mirate degli insegnamenti caratterizzanti.

Al I anno, pressoché integralmente comune ai due curricula, lo studente dispone della possibilità di scelta guidata, nella misura di 18 CFU complessivi, tra un'ampia offerta di insegnamenti affini, che gli consentiranno di acquisire o di approfondire conoscenze nei campi disciplinari della linguistica, delle storie e della filosofia, della biblioteconomia, dell'archeologia. Detti insegnamenti ricadono nei seguenti SSD: LIFI-01/A (L-FIL-LET/12), LIFI-01/B (L-FIL-LET/13), STAN-01/A (L-ANT/02), ARCH-01/D (L-ANT/07), PEMM-01/B (L-ART/06), HIST-01/A (M-STO/01), HIST-02/A (M-STO/02), HIST-03/A (M-STO/04), HIST-04/C (M-STO/08) PHIL-03/A (M-FIL/03), PHIL-04/B (M-FIL/05), et all.

Essi contribuiscono alla organicità e alla specificità di percorsi di studio che, al II anno, si diversificano in ragione dei due distinti curricula.

Nel curriculum classico gli insegnamenti previsti come affini intendono offrire approfondimenti di tematiche relative alla didattica delle lingue classiche, e offrono competenze tecniche avanzate di carattere filologico e paleografico, per lo studio critico dei testi antichi e medievali.

Nel curriculum moderno gli insegnamenti previsti come affini mirano a fornire strumenti critici avanzati, filologici e paleografici, per lo studio delle letterature romanze medievali e per l'analisi teorica del testo letterario.

ART. 6 - Sbocchi professionali

1. Al termine del percorso di studi, i laureati in Filologia Classica e Moderna avranno competenze adeguate, per ampiezza e livello elevato, a percorsi di studi post-lauream (master, dottorati e scuole di specializzazione in discipline linguistiche, filologiche e letterarie).

2. Disporranno inoltre di conoscenze adeguate alla specializzazione post-lauream nelle professioni della comunicazione sociale e della gestione delle risorse umane, della tutela e valorizzazione dei beni culturali tangibili e intangibili;
3. I laureati disporranno di crediti sufficienti per quantità e adeguati per qualità ad accedere a percorsi formativi finalizzati all'insegnamento nelle scuole secondarie di I e di II grado.
4. I laureati in ambedue le classi, ciascuno nella peculiarità del ramo di LM scelto, potranno inoltre prestare attività professionale specialistica presso istituzioni e imprese pubbliche e private operanti nei campi dell'editoria, della valorizzazione e diffusione della cultura filologica, letteraria e linguistica di età antica, medievale, moderna e contemporanea (es. revisore di testi, traduttore di testi classici, ricercatore o tecnico-laureato), e ancora presso istituzioni pubbliche e private finalizzate alla tutela, valorizzazione, e gestione del patrimonio culturale tangibile e intangibile (es. musei, biblioteche, archivi, fondazioni culturali).

ART. 7 - Modalità di accesso

1. Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna lo studente deve essere in possesso, conformemente alla normativa vigente, della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
2. Al momento dell'iscrizione lo studente deve avere maturato almeno 42 CFU tra i seguenti settori scientifico disciplinari: HELL-01/B (L-FIL-LET/02), LATI- 01/A (L-FIL-LET/04), FICP-01/A (L-FIL-LET/05), FLMR-01/A (L-FIL-LET/08), FLMR-01/B (L-FIL-LET/09), ITAL-01/A (L-FIL-LET/10), LICO-01/A (L-FIL-LET/11), LIFI-01/A (L-FIL-LET/12), LIFI-01/B (L-FIL-LET/13), COMP-01/A (L-FIL-LET/14), STAN-01/A (L-ANT/02), STAN-01/B (L-ANT/03), ARCH-01/D (L-ANT/07), ARCH-01/E (L-ANT/08), GLOT-01/A (L-LIN/01), PEMM-01/B (L-ART/06), HIST-01/A (M-STO/01), HIST-02/A (M-STO/02), HIST-03/A (M-STO/04), PHIL-03/A (M-FIL/03), PHIL-04/B (M-FIL/05), PHIL-05/A (M-FIL/06).
3. Nel caso in cui lo studente intenda intraprendere il percorso classico, tra i 42 CFU previsti per l'accesso, sono obbligatori requisiti di ammissione almeno 6 CFU nel settore scientifico disciplinare HELL-01/B (L-FIL-LET/02, Lingua e Letteratura Greca) e 6 CFU nel settore scientifico disciplinare LATI-01/A (L-FIL-LET/04, Lingua e Letteratura Latina).
4. Nel caso in cui lo studente intenda intraprendere il percorso moderno, tra i 42 CFU previsti per l'accesso, sono obbligatori requisiti di ammissione almeno 6 CFU nei settori scientifico disciplinari ITAL-01/A (L-FIL-LET/10), LICO-01/A (L-FIL-LET/11), LIFI-01/A (L-FIL-LET/12: Lingua e Letteratura Italiana, Letteratura Italiana Contemporanea, Storia della Lingua Italiana); sono obbligatori almeno 6 CFU nel settore scientifico disciplinare LATI-01/A (L-FIL-LET/04, Lingua e Letteratura Latina).
5. È auspicabile che durante il precedente percorso di laurea / laurea triennale lo studente abbia frequentato e superato un Laboratorio di Lingua Latina, o attività equivalente (es. Certificazione Linguistica del Latino di Livello B1 o superiore) atta a rafforzare le competenze linguistiche del Latino.
6. È altresì auspicabile che lo studente sia in grado di utilizzare i principali strumenti informatici.
7. La verifica della preparazione iniziale degli studenti avviene mediante l'analisi del curriculum di studi e colloquio. Informazioni specifiche sulle tematiche oggetto del colloquio e sulla sua organizzazione vengono comunicate annualmente con le modalità di diffusione delle informazioni utilizzate normalmente dal Dipartimento.

8. Lo studente dovrà inoltre possedere una buona conoscenza della lingua inglese, di livello equiparabile almeno al B1 (con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages), pertanto, dovrà sostenere in ingresso una prova di verifica della conoscenza della lingua inglese pari a tale livello (con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages) ad eccezione:

- a. degli studenti che siano già in possesso di una certificazione internazionale di livello pari o superiore al B1;
- b. degli studenti provenienti dai Corsi di Laurea in Lettere o Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi della Basilicata che abbiano sostenuto la prova finale di conoscenza della lingua, prevista al termine del percorso di laurea di I livello, in lingua inglese.

Nel caso emergano lacune nella preparazione in ingresso, saranno indicate al singolo studente modalità di integrazione della propria preparazione.

Le date del colloquio e del test vengono comunicate annualmente nel Manifesto degli Studi.

ART. 8 - Articolazione in curricula

1. Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna prevede l'articolazione in due curricula, Classico e Moderno.

2. La Laurea Magistrale interclasse consente allo studente di scegliere all'atto dell'immatricolazione se laurearsi nella classe LM 14 (Filologia Moderna) o nella classe LM 15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità). Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al II anno di corso.

ART. 9 - Insegnamenti e altre attività formative

1. Nella tabella che segue sono riportati gli insegnamenti previsti dal Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna, suddivisi nei due anni di corso. Sono inoltre indicate: la tipologia di attività formativa (caratterizzante, affine o integrativa, altre), l'ambito disciplinare di riferimento, il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica erogati per ciascun insegnamento.

Curriculum classico

I anno						
	Insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	Ore	CFU
°	Storia romana	caratt .	Storia antica	STAN-01/B (L-ANT/03)	60	12
°	Filologia e letteratura latina	caratt .	Lingue e lett. classiche	LATI-01/A (L-FIL-LET/04)	60	12
°	Filologia medievale e umanistica	caratt .	Fonti, tecniche e strum. della ric.	FLMR-01/A (L-FIL-LET/08)	60	12
°	Glottologia e linguistica	caratt .	Fonti, tecniche e strum. della ric.	GLOT-01/A (L-LIN/01)	30	6

°	Storia della tradizione classica in età moderna	caratt .	Fonti, tecniche e strum. della ric.	FICP-01/A (L-FIL-LET/05)	30	6	
°	Storia della lingua italiana	affine	---	LIFI-01/A (L-FIL-LET/12)	30	6	
°	un insegnamento a scelta tra	affine	---		30	6	
	<i>Archeologia e storia dell'arte greca e romana</i>			ARCH-01/D (L-ANT/07)			
	<i>Archivistica</i>			HIST-04/C (M-STO/08)			
	<i>Bibliografia e biblioteconomia</i>			HIST-04/C (M-STO/08)			
	<i>Etica della comunicazione</i>			PHIL-03/A (M-FIL/03)			
	<i>Filologia Italiana Digitale</i>			LIFI-01/B (L-FIL-LET/13)			
	<i>Filosofia del linguaggio</i>			PHIL-04/B (M-FIL/05)			
	<i>Storia dell'Europa in età moderna</i>			HIST-02/A (M-STO/02)			
	<i>Storia greca</i>			STAN-01/A (L-ANT/02)			
	<i>Storia del Mediterraneo medievale</i>			HIST-01/A (M-STO/01)			
	<i>Storia delle istituzioni contemporanee</i>			HIST-03/A (M-STO/04)			
	<i>Teoria e storia del linguaggio cinematografico</i>			PEMM-01/B (L-ART/06)			
	tot.					60	

II anno							
	Insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	Ore	CFU	
°	Filologia classica	Caratt.	Fonti, tecniche e strum. della ricerca	FICP-01/A (L-FIL-LET/05)	30	6	
°	Un insegnamento a scelta tra	Affine	---		30	6	
	<i>Didattica della lingua latina</i>			LATI-01/A (L-FIL-LET/04)			
	<i>Didattica della lingua greca</i>			HELL-01/B (L-FIL-LET/02)			
	<i>Paleografia</i>			HIST-04/D (M-STO/09)			
°	Filologia e letteratura greca	Affine	---	HELL-01/B (L-FIL-LET/02)	60	12	
°	Laboratorio di lingua inglese	Altre	---	---	75	3	
°	Una o due attività a scelta tra	Altre	---	---		4	
	<i>Tirocinio</i>			---	100	4	
	<i>Laboratorio di cinematografia e critica cinematografica</i>			---	30	2	
	<i>Laboratorio di editoria multimediale</i>			---	30	2	
	<i>Laboratorio di informatica umanistica e cultura digitale</i>			---	30	2	
°	Uno o due insegnamenti a scelta libera	scelta	---	---	60	12	
°	Prova finale	prova fin.	---	---	---	17	
	tot.					60	

Curriculum moderno

I anno						
	Insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	ore	CFU
°	Storia romana	caratt.	Disc. stor., filos., antr., soc.	STAN-01/B (L-ANT/03)	60	12
°	Filologia e letteratura latina	caratt.	Disc. ling., filol. e metod.	LATI-01/A (L-FIL-LET/04)	60	12
°	Filologia medievale e umanistica	caratt.	Disc. ling., filol. e metod.	FLMR-01/A (L-FIL-LET/08)	60	12
°	Glottologia e linguistica	caratt.	Disc. ling., filol. e metod.	GLOT-01/A (L-LIN/01)	30	6
°	Storia della tradizione classica in età moderna	caratt.	Disc. ling., filol. e metod.	FICP-01/A (L-FIL-LET/05)	30	6
°	due insegnamenti a scelta tra	affine	---		60	12
	<i>Archeologia e storia dell'arte greca e romana</i>			ARCH-01/D (L-ANT/07)	30	(6)
	<i>Archivistica</i>			HIST-04/C (M-STO/08)	30	(6)
	<i>Bibliografia e biblioteconomia</i>			HIST-04/C (M-STO/08)	30	(6)
	<i>Etica della comunicazione</i>			PHIL-03/A (M-FIL/03)	30	(6)
	<i>Filologia Italiana Digitale</i>			LIFI-01/B (L-FIL-LET/13)	30	(6)
	<i>Filosofia del linguaggio</i>			PHIL-04/B (M-FIL/05)	30	(6)
	<i>Storia dell'Europa in età moderna</i>			HIST-02/A (M-STO/02)	30	(6)
	<i>Storia greca</i>			STAN-01/A (L-ANT/02)	30	(6)
	<i>Storia del Mediterraneo medievale</i>			HIST-01/A (M-STO/01)	30	(6)
	<i>Storia delle istituzioni contemporanee</i>			HIST-03/A (M-STO/04)	30	(6)
	<i>Teoria e storia del linguaggio cinematografico</i>			PEMM-01/B (L-ART/06)	30	(6)
					tot.	60

II anno						
	Insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	Ore	CFU
°	Letteratura italiana e analisi del testo	caratt.	Lingua e Lett. ital.	ITAL-01/A (L-FIL-LET/10)	60	12
°	Letteratura italiana contemporanea e critica testuale	caratt.	Lingua e Lett. ital.	LICO-01/A (L-FIL-LET/11)	30	6
°	Un insegnamento a scelta tra:	affini	---		30	6
	<i>Letterature romanze medievali</i>			FLMR-01/B (L-FIL-LET/09)		
	<i>Paleografia</i>			HIST-04/D (M-STO/09)		
	<i>Teoria della letteratura</i>			COMP-01/A (L-FIL-LET/14)		
°	Laboratorio di lingua inglese	altre	---	---	75	3
°	Una o due attività a scelta tra	altre	---	---		4
	<i>Tirocinio</i>			---	100	4
	<i>Laboratorio di cinematografia e critica cinematografica</i>			---	30	2
	<i>Laboratorio di editoria multimediale</i>			---	30	2
	<i>Laboratorio di informatica umanistica e cultura digitale</i>				30	2
°	Uno o due insegnamenti a scelta libera	scelta	---	---	60	12
°	Prova finale	prova fin.	---	---	---	17
	tot.					60

2. Al II anno, lo studente dispone di 12 CFU a scelta libera, che potrà acquisire sostenendo esami di insegnamenti erogati nello stesso CdS, in altri CdS dell'Ateneo o di altri Atenei (anche esteri, nell'ambito di programmi in regime di R. I.), o anche acquisiti tramite attività extra-universitarie secondo le norme sancite dal D.M. 931/2024 (vd. art. 16).

3. Lo studente, anche al fine di approfondire lo studio di una disciplina in vista della preparazione della tesi di laurea, potrà utilizzare la scelta libera per ripetere uno o più insegnamenti già inseriti nel proprio piano di studi tra le attività di base, caratterizzanti, affini e integrative. In tali casi avrà cura di concordare un programma d'esame specifico con il docente responsabile dell'insegnamento nell'anno accademico in cui intende sostenere il relativo esame. Inoltre, l'esame andrà indicato come seconda annualità di quello corrispondente, già presente nel piano di studi e andrà collocato in un anno accademico successivo a quello in cui è presente la prima annualità, dal momento che la prima annualità è propedeutica alla seconda.

4. Lo studente può conseguire fino ad un massimo di 24 CFU aggiuntivi rispetto ai 300 CFU complessivamente previsti per il percorso di studi comprensivo di Laurea e Laurea Magistrale. Lo studente potrà maturare tali CFU aggiuntivi inserendo nel proprio percorso formativo insegnamenti e laboratori attivi presso il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica Scientifica e Sociale, o presso altro Dipartimento/Scuola dell'Ateneo; o anche tramite attività di tirocinio. I CFU così maturati, nonché la eventuale votazione conseguita non concorrono al totale dei CFU necessari per il conseguimento del titolo di studio né per la votazione finale, ma il loro conseguimento viene attestato nel Supplemento al Diploma. Al fine del conseguimento dei CFU aggiuntivi, lo studente potrà tanto seguire corsi curriculari quanto concordare con il docente di riferimento dell'attività formativa prescelta un programma di studio o un'applicazione teorico-pratica da preparare per lo svolgimento della relativa prova di profitto.

5. Nel caso in cui lo studente intenda avvalersi della possibilità di iscriversi a tempo parziale, come previsto dal Regolamento Studenti di Ateneo, gli insegnamenti e le altre attività formative saranno articolate in uno specifico piano di studi individuale.

ART. 10 - Tirocini

1. Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna all'Ateneo) attinente ad una delle discipline curriculari e opportunamente attestata per il numero di ore previsto dal piano di studi.

2. L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso un'azienda privata o un ente pubblico o una struttura interna all'Ateneo selezionata tra quelle con le quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato o stipuli nella circostanza apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia. L'attività di tirocinio non costituisce in nessun caso rapporto di lavoro retribuito né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale.

3. Lo studente non può presentare richiesta per lo svolgimento del tirocinio prima di aver conseguito almeno 42 CFU.

4. Ai fini della individuazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente deve individuare un tutor universitario, scelto tra i docenti titolari di uno degli insegnamenti attivati per il Corso di Laurea Magistrale e proporre un'attività che sia attinente al percorso formativo. Saranno, per questo, presi in particolare considerazione i tirocini svolti presso le biblioteche pubbliche o private, gli archivi, le soprintendenze, le case editrici, le associazioni culturali, Università e istituzioni culturali nazionali ed esteri, presso aziende operanti nel campo dell'istruzione secondaria o della conservazione e tutela del patrimonio librario, dell'editoria applicata ai testi antichi, del giornalismo e della divulgazione della cultura.

5. La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio di Corso di Laurea sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente.
6. L'attività di tirocinio è verbalizzata a cura del docente individuato come presidente della commissione d'esame, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche e in ogni caso previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio, e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti.
7. Ai fini dell'acquisizione dei CFU attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento della eventuale attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile, purché coerenti con le finalità formative del CdS. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.
8. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al regolamento Didattico di Ateneo e al *Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curricolari*.

ART. 11 - Modalità di svolgimento della didattica

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna consistono in lezioni frontali e laboratori. Possono essere previste, nell'ambito delle attività, esercitazioni, seminari e visite guidate.

ART. 12 - Obblighi di frequenza

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.
2. Le attività di laboratorio prevedono l'obbligo di frequenza nella misura del 75% rispetto al carico orario complessivo relativo a ciascuna attività laboratoriale. La presenza sarà attestata con la sottoscrizione di apposito registro da parte dello studente. Gli studenti che non sono in grado di ottemperare all'obbligo di frequenza per i seguenti motivi:
 - a. disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per l'integrazione e il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti con disabilità e DSA;
 - b. stato di gravidanza nei due mesi antecedenti al parto e fino al terzo mese di vita del bambino;
 - c. partecipazione a programmi universitari di mobilità internazionaledevono richiedere al Direttore del Dipartimento, preferibilmente prima dell'inizio dell'attività di laboratorio e comunque non oltre la fine del semestre in cui è collocata detta attività, l'esonero dalla frequenza e l'assegnazione da parte del docente di un lavoro equivalente da svolgersi individualmente. In alternativa, lo studente potrà iscriversi all'anno accademico successivo per frequentare l'attività di laboratorio.
3. L'attività di tirocinio prevede l'obbligo di frequenza, che viene attestata da apposito registro dell'attività di tirocinio.
4. Eventuali istanze dello studente finalizzate alla convalida di attività esterne per tirocini o laboratori (svolte presso istituzioni pubbliche o private dotate di appropriate caratteristiche) saranno valutate dal consiglio di corso di studi, il quale si riserva di valutare la coerenza delle attività proposte per la convalida rispetto agli obiettivi formativi del CdS.

ART. 13 - Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari

1. Le verifiche di valutazione del profitto al termine delle attività didattiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma. Lo studente è tenuto a sostenere la prova orale entro un anno solare dalla data dell'appello in cui ha sostenuto la prova scritta.

2. A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto relative alle lezioni frontali allo studente è attribuita una votazione espressa in trentesimi e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative. A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto relative ai laboratori e al tirocinio, allo studente è attribuito un giudizio idoneità e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative.

3. Il docente può decidere di istituire all'interno delle ore assegnate al proprio modulo di insegnamento o di laboratorio una prova di verifica intermedia, che concorrerà alla verbalizzazione dell'esame nel suo complesso. Le particolari modalità fissate per ogni singola attività didattica sono rese note nelle forme di pubblicità adottate dal Dipartimento.

4. I crediti acquisiti nell'ambito del Corso di Studi restano comunque validi fino al completamento del percorso di studi da parte dello studente.

ART. 14 - Modalità di assegnazione e di svolgimento della prova finale

1. La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna prevede la discussione di un elaborato scritto, di estensione non inferiore alle 100 cartelle, che attesti la maturità scientifica del candidato. La scelta della disciplina in cui svolgere la prova finale deve ricadere su uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, compresi gli insegnamenti a scelta libera, purché presenti nell'offerta formativa del Dipartimento, ad eccezione delle attività di laboratorio e di tirocinio.

2. A partire dal momento della sua iscrizione al secondo anno del Corso di Studio, lo studente può depositare presso gli uffici del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica Scientifica e Sociale il titolo dell'elaborato, controfirmato dal docente che assume la funzione di relatore. Il titolo dell'elaborato deve in ogni caso essere consegnato non oltre le seguenti scadenze:

- 31 marzo per la prima sessione di laurea;
- 31 luglio per la seconda sessione di laurea;
- 31 dicembre per la terza sessione di laurea.

3. Le modalità per la scelta del docente relatore, di deposito dell'elaborato scritto e di svolgimento della prova finale sono fissate da apposito Regolamento di Dipartimento, nel rispetto delle norme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

4. La prova finale del Corso di Studi si svolge in una delle sessioni stabilite nel Calendario delle Attività Didattiche.

ART. 15 - Riconoscimento crediti formativi universitari ed extra-universitari

1. In caso di passaggio da un Corso di Studi dello stesso o di altro Dipartimento/Scuola dell'Ateneo o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo, allo studente è consentita l'iscrizione al II anno di corso purché abbia acquisito almeno 40 crediti formativi universitari, tra esami sostenuti e frequenze acquisite, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede il passaggio o il trasferimento. Dei 40 CFU acquisiti almeno 36 devono corrispondere ad esami effettivamente sostenuti.

2. È possibile riconoscere agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale fino ad un massimo di 7 CFU per conoscenze e abilità professionali, nonché abilità informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia.

3. Potranno essere considerate valide ai fini del riconoscimento del Laboratorio di Lingua inglese unicamente le certificazioni linguistiche rilasciate da non più di due anni da uno degli Enti certificatori accreditati dal MUR (cfr. <https://piattaformaenticert.pubblica.istruzione.it/pocl-piattaforma-enti-cert-web>) o da un Centro Linguistico Universitario, di livello almeno pari al livello B2 del CEFR.

4. Il D.M. 931/2024 del MUR rende possibile allo studente avanzare specifica istanza al Consiglio di Corso di Studi, mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo, di riconoscimento di crediti formativi per attività extra-universitarie inerenti:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico

nel numero massimo di 24 CFU.

5. Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze di cui al comma 4 a condizione che:

- lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 o 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studi a cui lo studente è iscritto o intende iscriversi;
- sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi, da inserire in un piano di studi individuale dello studente anche in termini di CFU e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

6. È possibile riconoscere come crediti attività formative maturate in percorsi formativi universitari progressi, anche non completati.

Il riconoscimento dei crediti avviene secondo i criteri indicati nell'art. 12, punto 4. del Regolamento didattico di Ateneo consultabile alla seguente pagina: <https://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo580.html>.

ART. 16 - Contemporanea iscrizione

1. Per le Università e per le Istituzioni AFAM è consentita l'iscrizione a due corsi di studio, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, fermo restando il possesso del previsto titolo di studio e degli eventuali ulteriori requisiti previsti per l'accesso, per entrambi i corsi.

Le disposizioni applicative per l'Università della Basilicata sono disponibili al seguente indirizzo: <https://portale.unibas.it/site/home/studenti/contemporanea-iscrizione.html>.

ART. 17 - Approvazione del Regolamento

1. Il Presente Regolamento è approvato dal Consiglio del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica Scientifica e Sociale e dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta di entrambi gli organi, ed è emanato dal Rettore.